

PROGRAMMA ELETTORALE



INDICE

INTRODUZIONE

IL COMUNE CHE VOGLIAMO

WELFARE E POLITICHE PER LO SVILUPPO:

- **POLITICHE SOCIALI**
- **POLITICHE PER LE FAMIGLIE**
- **POLITICHE PER I GIOVANI**

POLITICHE SANITARIE

POLITICHE PER IL TURISMO

**POLITICHE PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO E LE
INFRASTRUTTURE**

POLITICHE PER LA SICUREZZA E LA LEGALITÀ

POLITICHE PER L'AMBIENTE

**POLITICHE PER AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, PICCOLA-MEDIA
IMPRESA E COMMERCIO**

POLITICHE PER SCUOLA E CULTURA

POLITICHE PER SPORT E VOLONTARIATO

POLITICHE PER IL BILANCIO E IL PERSONALE

INTRODUZIONE

Il nostro Comune, ormai da anni, è in una situazione di declino. Lo si può notare parlando con gli abitanti, osservando il calo delle offerte culturali, le difficoltà delle associazioni, la riduzione di imprese e attività commerciali, il calo demografico, l'invecchiamento della popolazione. In un mondo che cambia molto velocemente Zocca si è fermata, non è riuscita a stare al passo e vive questa sua difficoltà con rassegnazione, accontentandosi di ciò che resta o rimpiangendo quello che c'era.

Eppure le potenzialità del nostro Comune sono grandi: un territorio ricco di bellezza, eccellenze gastronomiche, un patrimonio storico importante, la vicinanza con centri urbani di grandi dimensioni, la presenza di testimonial in grado di far conoscere il nostro nome in tutto il mondo.

Il lavoro di questa lista nasce dalla consapevolezza che è possibile far ripartire Zocca. Sarà necessario fare rete con i Comuni limitrofi, avere una progettazione a medio-lungo termine, investire sul futuro. E sarà necessario offrire servizi di prima qualità per prendersi cura dei più fragili che vivono il nostro territorio. È tempo quindi di ricominciare con idee nuove, basandoci su uno sviluppo in grado di salvaguardare ambiente, salute, crescita economica e senso di comunità.

IL COMUNE CHE VOGLIAMO

Ascoltando le persone, uno dei dati più evidenti appare il senso di abbandono che il cittadino sente nei confronti delle istituzioni. La distanza dalla politica produce disinteresse, rabbia e rassegnazione. Anche il Comune è percepito come poco presente e poco trasparente, incapace di fornire risposte alle esigenze piccole e grandi della collettività. Riteniamo che le ultime Amministrazioni siano state carenti a livello comunicativo o, per lo meno, hanno comunicato in modo autoreferenziale, senza fare attenzione a suggerimenti e critiche ma puntando solo sulla “celebrazione” di avvenimenti.

La nostra parola d’ordine dovrà essere “**ASCOLTO**” perché è da qui che si ricostruisce il senso di comunità, fatto di partecipazione e collaborazione. La vittoria politica non deve essere mai confusa con un appropriamento di spazi: il bene comune resta priorità di tutti. Il coinvolgimento di tutti (cittadini, minoranze, enti di secondo grado, ed enti superiori, associazioni di categoria e di volontariato) è sicuramente il primo passo per imparare che si governa meglio, se lo si fa insieme.

Per questo ci proponiamo di:

1. Garantire presenza costante sul territorio e maggior dialogo. Organizzeremo un calendario di incontri semestrali nel capoluogo e nelle frazioni, per raccogliere segnalazioni dei cittadini, e per rendere noto lo stato avanzamento dei progetti in essere, e per discutere dei progetti futuri. La fiducia si rafforza condividendo.
2. Coinvolgere e informare associazioni e corpi intermedi nelle decisioni, perché non tutte le scelte sono facili e popolari, ma, spesso, sono dovute. Il confronto sui temi aiuta a chiarire le decisioni prese nel bene supremo della collettività, che va coltivato insieme.
3. Creare canali di comunicazione diretta (es. broadcast o gruppo whatsapp) con i quali informare i cittadini su eventi rilevanti, segnalazioni, pericoli o disagi temporanei;
4. Creare un canale attraverso il quale i cittadini potranno inoltrare segnalazioni (es. App);
5. Informare associazioni di categoria e cittadinanza sui bandi o sulle opportunità che provengono da Unione Europea, Regione o altri enti;
6. Garantire la trasparenza delle decisioni. I cittadini devono poter accedere in modo semplice alle informazioni per poter farsi un’idea di ciò che accade in Comune;
7. Coinvolgere le minoranze consiliari e informarle con puntualità e precisione delle decisioni prese dalla Giunta, dello stato d’avanzamento dei lavori intrapresi e delle eventuali criticità riscontrate. A tale fine pensiamo ad una maggior rilevanza della conferenza dei capigruppo, che deve essere convocata con cadenza fissa e periodica e la frequenza di tali appuntamenti verrà valutato con le minoranze, anche in base alle loro esigenze
8. Valorizzazione del ruolo delle Commissioni Consiliari, il cui funzionamento deve essere reso snello, mettendo a disposizione dei commissari i dossier oggetto di confronto in tempi utili, cosicché i soggetti coinvolti possano dare il loro contributo in modo consapevole e compiuto. Le presidenze delle Commissioni poi verranno assegnate alle minoranze;
9. Dare maggiore ascolto alle consulte frazionali, il cui rinnovo verrà effettuato raccogliendo suggerimenti delle minoranze. La voce delle frazioni deve arrivare forte e chiara e deve essere percepita come un’esigenza che cerca soluzione.
10. Creare una delega specifica per i bandi;

11. Creare una delega specifica per l'ascolto delle frazioni;
12. Migliorare le politiche dell'Unione Terre di Castelli, portando un'attenzione maggiore alle esigenze della montagna. E' necessario valorizzare anche il rapporto con il Parco dei Sassi di Roccamalatina, ente che deve essere reso assolutamente più vicino alle esigenze e alle necessità del nostro territorio.
13. Fare rete con gli altri Comuni dell'Appennino per ottenere un miglioramento della nostra situazione in materia fiscale e dal punto di vista dei servizi; stringere legami ancora più stretti con i Comuni prossimi al nostro, con caratteristiche simili dal punto di vista del territorio e della popolazione. In questo senso è da valutare la possibile creazione di un sub-ambito montano.
14. Le nomine di competenza comunali nelle realtà che lo prevedono, verranno decise previa consultazione con le minoranze, e tenendo come priorità la competenza dei soggetti proposti, in relazione ai ruoli pensati per loro.
15. Migliorare l'organizzazione della macchina comunale, valutando possibili assunzioni e cambiamenti nei settori che appaiono in maggiore sofferenza, situazioni che verranno valutate con i Capi settore. È necessario fare il possibile per ridurre la burocrazia.

WELFARE E POLITICHE PER LO SVILUPPO

POLITICHE SOCIALI

Quando si parla di politiche sociali si deve necessariamente parlare di Unione Terre di Castelli, ente nato nel 2001 dalla volontà di 5 Comuni (Vignola, Savignano sul Panaro, Castelvetro di Modena, Spilamberto e Castelnuovo Rangone), al quale 8 anni più tardi, nel 2009, anche il Comune di Zocca decise di aderire, insieme ad altri due Comuni (Marano sul Panaro e Guiglia).

L'Unione Terre di Castelli nasce allo scopo di esercitare in modo congiunto una pluralità di funzioni, tra le quali le politiche sociali. La sua azione in questo ambito è risultata capace di gestire le difficoltà sociali e dare risposte efficaci e in linea con i bisogni della popolazione. Tuttavia pensiamo che Zocca abbia da sempre mantenuto una certa distanza dall'Unione e che questo non abbia favorito la costruzione di una rete di servizi per la comunità all'altezza. Ecco perché riteniamo sia necessario rilanciare l'azione dell'Unione Terre di Castelli sul nostro territorio e rendere finalmente Zocca protagonista all'interno dell'Unione stessa, collaborando attivamente per portare anche sul nostro territorio servizi importanti per l'intera popolazione.

Il tessuto sociale di Zocca è complicato e molto fragile, caratterizzato da diverse problematiche e intriso di divisioni e spaccature e, come se non bastasse, è arrivata una pandemia a separarci ulteriormente e ad aggravare le fragilità già presenti. Per questo uno dei nostri obiettivi più ambiziosi e importanti è ricostruire il senso di comunità. Un modo molto concreto per costruirlo consiste nel coinvolgere i cittadini nel trovare risposte ai problemi. La Regione Emilia-Romagna ha elaborato dei veri e propri progetti per favorire la partecipazione delle comunità locali nella programmazione territoriale e Zocca Domani intende impegnarsi per incoraggiare la partecipazione dell'intera comunità.

Nei prossimi anni ci impegneremo perché nessuno venga lasciato indietro. In particolare ci proponiamo di:

1. Creare spazi di socializzazione dedicati alla popolazione anziana per prevenire l'isolamento sociale e il deterioramento psico-fisico.
2. Lavorare in collaborazione con ASP Terre di Castelli, gestore unico dei servizi pubblici alla persona, per trovare soluzioni innovative per il sostegno dei caregiver che si occupano delle persone fragili e non autosufficienti.
3. Sostenere la nascita di spazi interculturali che permettano alle persone di conoscersi e di abbattere le barriere che hanno impedito fino ad oggi l'avvicinamento tra le diverse culture. Questo si deve fare a partire dai più piccoli e dai giovani, anche al di fuori della scuola, e coinvolgendo l'intera comunità.
4. Investire su interventi di sostegno alle persone, puntando su progetti di welfare di comunità, valorizzando le associazioni di volontariato che sono un valore inestimabile per il nostro territorio, per realizzare percorsi di solidarietà e coesione sociale non basati sull'assistenzialismo, ma su progetti di auto-mutuo-aiuto.
5. Sostenere la collaborazione fra Caritas e istituzione pubblica, sul modello dell'Emporio Sociale dell'Unione Terre di Castelli.
6. Sostenere la collaborazione tra le diverse associazioni di volontariato, in modo che facciano rete tra loro e con gli altri servizi pubblici e privati presenti sul territorio, così da coprire quanti più bisogni possibili.
7. Sostenere e incoraggiare iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne e minori, anche attraverso la neonata associazione "io l'8 tutti i giorni";
8. Realizzare un piano di intervento per ridurre il rischio di violenza sui minori e le donne unendo un intervento di Cittadinanza Attiva, prendendo spunto da progetti quali "Laboratorio Antenne comuni di Mondo Donna", all'intervento delle forze dell'Ordine e allo sportello contro la violenza gestito dalla "Casa delle Donne", alle figure professionali sul territorio, che si occupano della salute psico-fisica e del diritto.

POLITICHE PER LA FAMIGLIA

Negli anni il Comune di Zocca ha visto ridurre sempre più i suoi abitanti a causa della lontananza dalle città, dai poli scolastici e dai centri produttivi. Infatti molto spesso i ragazzi vanno a studiare in pianura, trovano lavoro lontano da Zocca e, inevitabilmente, si trasferiscono altrove. Il nostro territorio per essere attrattivo deve dotarsi urgentemente di una rete di servizi che sostengano le famiglie che scelgono di rimanere o di venire a vivere a Zocca. Questo richiede un'attenta pianificazione per colmare quanto più possibile la differenza di opportunità che c'è con la città, con programmi, attività e iniziative che abbraccino a tutto tondo il ciclo di vita familiare.

1. Creare di spazi adatti all'ascolto e alla promozione di reti di solidarietà tra genitori.
2. Intendiamo creare un Albo di babysitter locali, al fine di permettere ai genitori di trovare agevolmente un aiuto nella cura dei figli.
3. Ci impegneremo per abbattere i costi dei servizi per la prima infanzia, come il nido e la scuole dell'infanzia.
4. Vogliamo aumentare i presidi educativi presenti nel territorio attraverso la promozione di progetti e attività pomeridiane di aiuto compiti e attività ludico sportive, culturali ed educative

che si svolgeranno nei luoghi di aggregazione già presenti sul territorio. Per la fascia d'età 3-16 anni intendiamo sostenere la creazione di laboratori di vario genere.

5. Promuoveremo la formazione di una "Banca del tempo" a livello comunale per scambiare servizi e saperi d'ogni tipo, attuando così un aiuto basato sulla reciprocità
6. Sosterremo la nascita di laboratori delle arti, dei mestieri e del commercio per l'intera comunità, coinvolgendo i nostri anziani, con percorsi specifici per chi vuole iniziare un'attività. In questi laboratori ci saranno momenti di contatto con i più giovani che potranno imparare da chi ha passato una vita intorno al lavoro.
7. C'è la necessità di creare parchi attrezzati per le famiglie in cui poter trascorrere ore di gioco e di svago.
8. Vogliamo istituire la Consulta dei nonni, che sono storia, amore, identità, ed esperienza. Siamo convinti che sia importante costruire con i nonni percorsi e progetti condivisi con il mondo della scuola, dei centri sociali, delle parrocchie per preservare la memoria e valorizzare il bagaglio di conoscenze e di esperienze di queste fondamentali figure.

POLITICHE PER I GIOVANI E LE GIOVANI

La motivazione principale che spinge il nostro gruppo a promuovere il benessere giovanile è quella di aumentare il senso di appartenenza dei giovani al paese, riducendo il rischio di "emigrazione" e spopolamento.

Pensiamo pertanto di partire dal presupposto che la promozione alla partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e pubblica deve essere il motore per ridare vita a Zocca.

La raccolta delle idee dei giovani, la co-costruzione di progettualità e promozione di attività di socializzazione in diversi ambiti (culturali; ricreativi; sportivi; di animazione sociale; promozione del territorio) saranno il nostro obiettivo primario.

Pertanto ci ripromettiamo di intervenire tenendo conto delle fasce di età:

1. Preadolescenti 11-14 anni :

In questa fascia di età il ruolo dell'educatore come punto di riferimento è ancora necessario, pertanto:

- Occorre condividere una programmazione con gli educatori, che si occupano dello Spazio Giovani, allo scopo di ri-valorizzare e ampliare l'utenza, aumentando l'inclusione di piccoli gruppi di ragazzi e superare la ghettizzazione del centro, creatasi negli ultimi anni.
- Occorre condividere delle azioni di raccolta di interesse per le attività e l'utilizzo degli spazi, in compartecipazione con le scuole secondarie di secondo grado, integrando le risorse educative del centro con la figura della psicologa, che si occupa dello sportello di ascolto, le figure di alfabetizzazione per gli studenti stranieri e le figure degli educatori di sostegno per gli studenti con disabilità.

- Occorre unire più risorse, già presenti dai progetti dell'Unione terre dei Castelli, per riuscire a costruire un progetto di attività di socializzazione, di prevenzione al disagio adolescenziale e operazione di inclusione sociale

2. Adolescenti e giovani 14-25 anni:

In questa fascia di età il ruolo del gruppo-compagnia è fondamentale. Il ruolo dell'educatore dovrà essere di valorizzazione delle idee, lo spazio non è un solo spazio fisico unico ma lo spazio della compagnia (un parco; il campo da calcetto; il bar; ogni luogo che li rappresenta).

- Occorre programmare un progetto pilota, da programmare con l'Unione Terre dei Castelli dove prevedere: 1. la mappatura delle compagnie formali e informali dei ragazzi di Zocca e frazioni; 2. Raccolta delle abitudini aggregative dei ragazzi, dei loro bisogni e disagi. La restituzione dei risultati raccolti dalle compagnie diverranno l'opportunità per co-costruire insieme a loro un programma di attività, che li renda partecipi attivi nella realizzazione di iniziative, che partano da loro, di interesse culturale, sportivo e di aggregazione.
- Può nascere dalle loro idee il programma di riqualificazione dell'area destinata ai giovani antistante allo spazio giovani e di aree di incontro presenti nelle frazioni, insieme ad altre iniziative di rilancio di attività di socializzazione per i ragazzi.
- Occorre, inoltre, intercettare il disagio dei ragazzi/e in fase emergente, ciò permetterà di effettuare interventi di prevenzione secondaria riducendo il rischio di devianza e dipendenza.

3. Giovani – Adulti 19/28 anni

In questa fascia di età le idee sono proiettate anche alla realizzazione di progetti che riguardano anche il loro futuro professionale e lavorativo, pertanto in questa fascia di età occorre promuovere attività di co-progettazione per il miglioramento del territorio del comune e delle frazioni.

- Costituire uno o più gruppi di interesse tra i giovani di diverse compagnie dai quali poter far partire idee progettuali per lo sviluppo del paese, che vadano dalla promozione e recupero dei borghi allo sviluppo agricolo/zootecnico, agli aspetti ambientali, di informatizzazione, a progetti di integrazione sociale etc.
- Riteniamo infine di arrivare a realizzare progetti di imprenditoria giovanile, una volta raccolte le progettualità. Andranno coinvolte le agenzie di formazione e agenzie di gestione di impresa presenti nel comune per supportare la realizzazione di tali progetti

POLITICHE SANITARIE

Il Comune di Zocca ha un'età media di 48 anni, (la più alta dell'Unione Terre di Castelli, di due anni e mezzo superiore alla media provinciale). La nostra è quindi una popolazione in buona parte fragile, che ha bisogno di attenzioni particolari. Una fragilità divenuta ancora più forte dopo il Covid, una pandemia che ha provocato perdite dolorose e ha ferito ancora di più un tessuto sociale già messo a dura prova.

Dal punto di vista dei servizi sanitari la situazione non è tranquillizzante: da diversi anni a questa parte assistiamo a un allontanamento e a un impoverimento dei servizi specialistici delocalizzati. L'ospedale più vicino è a Vignola ma in situazioni di particolare gravità è necessario recarsi a Modena, distante 50 km e difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. A questo si aggiunge una preoccupazione per la presenza dei medici di base, dal momento che alcuni di loro, storicamente presenti come punto di riferimento alla popolazione, sono in procinto o sono andati in pensione, lasciando un vuoto nella popolazione. Nel nostro contesto la Regione è intervenuta potenziando il pronto intervento (anche attraverso l'elisoccorso) e stanziando i fondi per la costruzione di una Casa della Salute.

In questo contesto non semplice, in una situazione resa ancora più precaria delle condizioni determinate dalla pandemia da COVID – 19, si sono verificate sullo stato psichico delle persone le conseguenze secondarie dell'isolamento, delle paure incontrollate e un senso di insicurezza generalizzato che hanno accentuato il malessere psicofisico di soggetti di ogni età.

I servizi decentrati che si occupano della salute mentale dei cittadini sono esclusivamente di tipo psichiatrico ed intercettano in minima parte la sofferenza dei soggetti, se non in casi di gravità.

I medici di base sottoposti a loro volta a richieste pressanti rispetto alla salute in relazione alle conseguenze del virus, hanno fatto i conti con l'emergenza e loro stessi hanno faticosamente retto all'impatto emotivo della popolazione.

Crediamo pertanto che il nostro obiettivo debba essere quello di non limitarsi a curare solo la patologia, ma **prendersi cura delle persone nel loro complesso**. Per farlo è necessario innanzitutto valorizzare le risorse esistenti sul nostro territorio e integrare i progetti sociali con le attività sanitarie.

Per questi motivi riteniamo di mettere in campo diverse azioni:

1. Una delle sfide più importanti che abbiamo di fronte in questo ambito è la progettazione in termini operativi della Casa della Salute, rispetto alla quale crediamo sia necessario costituire un tavolo di concertazione tra i soggetti coinvolti a livello comunale per la raccolta dei bisogni e propositi per la programmazione coinvolgendo: medici di base; associazioni di volontariato che si occupano dell'intervento Sanitario; farmacie del territorio comunale; servizi di assistenza alla persona presenti sul territorio. In seguito si rende necessario un confronto con la Direzione Sanitaria rispetto alla progettualità in essere della struttura (tempi e modi), valutazione degli spazi previsti, verifica degli investimenti in termini di professionalità specialistiche (mediche, infermieristiche, etc.) già in essere sul nostro comune e implementazione di nuove figure ora non presenti, ma necessarie alla nostra popolazione.
2. Intraprendere un confronto celere con la Direzione sanitaria e Azienda Sanitaria Locale per la programmazione della copertura del posto vacante del medico di base di recente pensionamento, prevedendo per tempo la sostituzione di un secondo medico, prossimo al pensionamento; se necessario aprire un confronto con la regione per ridurre gli ostacoli per la presenza dei medici necessari; creare un confronto con i medici di medicina generale e pediatria specialistica presenti per predisporre le condizioni di collaborazione e integrazione delle nuove figure professionali, che sostituiranno i medici in pensionamento; pensare alla realizzazione di una medicina di comunità.
3. In questo settore è fondamentale il lavoro svolto dal mondo del volontariato socio-sanitario, in particolare da AVAP e AVIS. Occorre predisporre le condizioni per un corretto esercizio delle loro funzioni.

Andrà predisposto, sulla base delle necessità espresse dall'Associazione Volontari Assistenza Pubblica, in particolare, la costruzione di cinque box dove svolgere la sanificazione delle autoambulanze, reso necessario in questa condizione di emergenza sanitaria. Le esigenze dell'associazione dovranno essere coniugate con i termini del vincolo in essere posto sull'edificio dove ha sede Avap.

Per quanto riguarda l'Avis è necessario per un eventuale spostamento nella Casa della Salute (come indicato dal punto 1.) integrare le esigenze funzionali al servizio di donazione con gli spazi a disposizione e il personale medico e specialistico della futura struttura.

4. Occorrerà intercettare al più presto il disagio emergente sul piano psichico per ridurre il rischio del deterioramento della società e esiti di ritiro sociale, depressioni della comunità, azioni aggressive e distruttive da parte della popolazione. Intendiamo, pertanto, ampliare i progetti di prevenzione secondaria al disagio psichico già presenti nella scuola secondaria di secondo grado, anche, alla popolazione adulta all'interno alla scuola e alle famiglie, attraverso delle attività di ascolto individuale e progetti mirati ai bisogni specifici dei gruppi (insegnanti; personale scolastico; famiglie). Integrare tale servizi all'azione in corso da un anno e mezzo presso la farmacia del capoluogo denominata "Psicologo in farmacia"; supportare l'azione dei medici di base ai quali è richiesto di rispondere al "Progetto Leggeri" che prevede il ruolo dei medici di medicina generale nell'intervento sul disagio psichico lieve della popolazione; realizzare in concertazione con le varie parti coinvolte delle attività di promozione del benessere psicofisico in relazione ai bisogni raccolti: Psicologo scolastico; Psicologo in Farmacia, Medici di base.
5. Sostenere progetti già in essere all'interno del programma dell'Azienda Sanitaria integrandoli con i progetti del privato e volontariato sociale, che promuovano il benessere della persona e la prevenzione primaria e secondaria di patologie gravi quali malattie tumorali, cardio-circolatorie, neurovegetative e degenerative.

POLITICHE PER IL TURISMO

Il Comune di Zocca ha goduto per diversi decenni di un notevole sviluppo proprio grazie alle conseguenze dirette e indirette del turismo. Centinaia di persone, nel periodo estivo si spostavano ogni anno dalla città al nostro territorio provocando un'intensa attività di costruzione edile e il moltiplicarsi di attività commerciali e ricettive. Questo modello turistico è ormai fallito da tempo ma non si è mai investito con decisione su nuove tipologie di turismo. Il risultato è un costante calo degli arrivi e delle presenze, case invendute, attività che non si rinnovano e diminuiscono sempre di più.

Ciò che siamo chiamati a fare è uno spostamento verso nuove forme di turismo, in grado di sfruttare le peculiarità del nostro territorio. Ci riferiamo, in particolare, al turismo sportivo, a quello ambientale, a quello enogastronomico, a quello storico e a quello musicale. È necessario potenziare e migliorare la manutenzione della rete sentieristica, così da creare percorsi interessanti, in grado di collegarsi anche con itinerari più ampi. Serve una manutenzione e uno sfruttamento maggiore delle strutture sportive presenti, come è il caso del Palazzetto dello sport. Le nostre eccellenze gastronomiche devono essere aiutate e utilizzate per promuovere tutto il nostro territorio. Infine è necessario ripartire dal progetto di Zocca - Paese della Musica, con l'obiettivo di creare attrazioni e luoghi dedicati ai fan di Vasco. Possono inoltre essere di richiamo anche i nomi di altri personaggi zocchesi come Marco Santagata e Maurizio Cheli.

L'attività turistica non può essere lasciata solo alla buona volontà dei gruppi di volontariato: è necessaria la presenza di una figura preparata e in grado di sviluppare al massimo la "vendita" del nostro territorio. È inoltre necessaria un'opera di pulizia e riordino di molti luoghi pubblici o in stato di abbandono.

Per questo ci proponiamo di:

1. Assumere, direttamente o indirettamente, da soli o in collaborazione con altri Comuni, una figura professionale esperta nella valorizzazione turistica del territorio.
2. Migliorare la cura dei sentieri per incoraggiare il turismo ambientale facendo specifiche convenzioni con gruppi di volontariato e con Il Parco dei Sassi.
3. Valorizzare le eccellenze gastronomiche attraverso nuove forme di vendita.
4. Promuovere pacchetti di visita presso i produttori agricoli
5. Verificare la possibilità di creare un albergo diffuso o comunque un consorzio dedicato ai proprietari di case.
6. Incoraggiare e sostenere chi investe per migliorare la ricettività del nostro territorio.
7. Riprendere in mano il progetto di Zocca - Paese della musica con la possibile creazione (subordinata alla presenza di specifici bandi) di parchi tematici e di un museo del Rock.
8. Organizzare concerti ed iniziative in grado di richiamare pubblico su Zocca e nelle sue frazioni.
9. Migliorare l'arredo urbano di Zocca e delle frazioni.
10. Valorizzazione dei borghi attraverso programmi di restauro, grazie a fondi europei.
11. Migliorare segnaletica e cartelli informativi nei borghi.
12. Realizzare visite guidate, anche con guide on-line.
13. Ristrutturare fontane, fontanine, lavatoi.
14. Dare nuova spinta al turismo sportivo attraverso uno sfruttamento migliore delle strutture (palazzetto, polivalente, campi da tennis, piscina, campi da calcio...).
15. Valorizzare San Giacomo come polo del turismo ambientale;
16. Curare maggiormente i parchi pubblici e la loro pulizia.
17. Sfruttare maggiormente il campeggio e creare un'area per i camper.
18. Incoraggiare un turismo tutto l'anno, a partire da ciò che può offrire il nostro territorio (es. fiera dei prodotti tipici in primavera, mercatino di Natale in inverno, castagna in autunno...).
19. Incoraggiare i privati ad abbellire il paese

POLITICHE PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO E LE INFRASTRUTTURE

Il territorio di Zocca è ricco di bellezza ma anche di difficile gestione. Non è semplice dal punto di vista economico e pratico avere sotto controllo 69 km² di territorio e operare i necessari lavori. È però innegabile che negli ultimi anni si sia assistito a un progressivo peggioramento nella cura delle strade e tante sono quelle che oggi hanno bisogno di interventi importanti e dispendiosi. Crediamo sia necessario svolgere innanzitutto una mappatura delle strade sconnesse così da quantificare i costi e le possibili modalità di intervento.

Appare allo stesso modo necessario intervenire sulle strade digitali: moltissime aree del nostro territorio sono ancora sprovviste di una connessione veloce e di una copertura telefonica adeguata. Questo si configura come una forte limitazione allo sviluppo economico, oltre che una palese

ingiustizia. È necessario fare pressioni alle autorità competenti per arrivare in fretta a una soluzione ottimale. Sarà inoltre nostra cura studiare soluzioni alternative per aiutare aziende e cittadini in difficoltà.

Per questo ci proponiamo di:

1. Svolgere una mappatura delle strade su cui è necessario intervenire;
2. Approntare un piano straordinario di manutenzione delle strade, utilizzando fondi comunali e cercando il contributo di altri enti;
3. Curare scoline e canali di scolo;
4. Intervenire con prontezza sulle strade, prima che la situazione diventi irrecuperabile;
5. Intervenire presso le autorità nazionali e regionali e le compagnie per migliorare la connessione e la rete cellulare;
6. Studiare soluzioni di connessione alternative e diffonderle tra la popolazione.

POLITICHE PER LA SICUREZZA E LA LEGALITÀ

Possiamo dire “sottovoce” che il livello di sicurezza del nostro paese in questo ultimo periodo è aumentato, questo grazie anche alle numerose limitazioni di movimento che hanno interessato l’Italia intera. Ci sono però cose che possiamo migliorare.

È noto a tutti che le forze dell’ordine presenti sul nostro territorio sono da molti anni sotto organico e quindi sarà nostro compito mantenere alta l’attenzione da parte delle autorità competenti riguardo a questo tema. A proposito di questo vediamo di buon occhio il progetto di creazione di una tenenza dei Carabinieri a Vignola.

Abbiamo un sistema di telecamere di sorveglianza che deve essere mantenuto attivo e piano piano incrementato non solo sulle vie principali e i luoghi di interesse del centro, ma anche sui numerosi punti di interesse storico e culturale presenti sul territorio e che potrebbero essere luogo di atti di tipo vandalico.

Abbiamo anche un'altra arma che deve essere sfruttata al meglio: i gruppi di controllo del vicinato. Questi strumenti, già presenti in molte zone del territorio, hanno dato ottimi risultati come deterrente per attività quali furti e truffe porta a porta e risultano molto utili anche dal punto di vista sociale. Continueremo a mantenere alta la collaborazione e ci faremo promotori per la creazione di nuovi gruppi dove non ancora presenti. Crediamo che si debbano sfruttare tutte le loro capacità, portando gli stessi gruppi a diventare un occhio attento sul territorio. Mantenendo un contatto diretto con l’amministrazione possono diventare punti di segnalazione di tutte quelle situazioni che possono ledere alla sicurezza: segnalazione di malfunzionamenti della rete pubblica, abbandono di rifiuti in zone non idonee...

L’aumento della sicurezza di un territorio è fortemente influenzato dai comportamenti di chi lo vive. Intensificare i rapporti di buon vicinato non può fare altro che apportare vantaggi, lo spirito di comunità è uno dei modi migliori per rendere le nostre strade più sicure e pulite.

Sappiamo del progetto, per ora in stato embrionale, della costruzione di una caserma dei Vigili del Fuoco a Zocca. Non possiamo che giudicare positivamente un presidio utile per il nostro territorio: ci riserviamo di valutare i costi di edificazione e gestione, sui quali non possiamo ancora esprimere un giudizio.

Non possiamo poi dimenticare la sicurezza stradale: diversi cittadini ci hanno segnalato tratti di strada dove gli automobilisti procedono a una velocità non congrua, situazioni di oggettiva pericolosità per i pedoni, aree in cui mancano le necessarie protezioni stradali. È necessario intervenire con prontezza con gli opportuni accorgimenti, senza dimenticare le situazioni più a rischio: bambini, anziani, portatori di handicap.

È nostra intenzione mantenere alta la guardia anche dal punto di vista della legalità. Il processo Aemilia ha dimostrato in modo evidente come la criminalità organizzata si possa stabilire anche a pochi km da noi. Crediamo sia necessario fare attività di prevenzione e di educazione, coinvolgendo le associazioni attive in questo ambito.

Per questo ci proponiamo di:

1. Proseguire l'installazione di telecamere sul territorio, avendo cura che siano funzionanti e funzionali;
2. Fare azioni politiche per aumentare l'organico delle forze dell'ordine sul nostro territorio;
3. Incrementare e sostenere i gruppi di vicinato, formando i responsabili e dando i giusti strumenti per intervenire in sicurezza e per il bene di tutti;
4. Valutare la stipula di assicurazioni collettive contro furti e danni;
5. Eliminare o ridurre il più possibile le situazioni di degrado e abbandono del territorio;
6. Valutare costi e opportunità della caserma dei vigili del fuoco e procedere eventualmente con la sua costruzione;
7. Aumentare i marciapiedi e le aree pedonali;
8. Intervenire per ridurre la pericolosità di alcune strade;
9. Portare avanti progetti con scuole e cittadinanza, in collaborazione con Libera e altre associazioni che si occupano del tema della legalità.

POLITICHE PER L'AMBIENTE

Il cambiamento climatico e l'inquinamento sono temi che non possono lasciarci indifferenti: anche Zocca deve fare la sua parte per il benessere del pianeta. In questo ambito siamo oggettivamente in ritardo. Prendiamo il dato della raccolta differenziata: nel 2019 eravamo ancora al 55% dei rifiuti, ben al di sotto del 65% che avremmo dovuto raggiungere entro il 2012. Siamo il Comune peggiore in Unione e siamo gli unici a non avere ancora scelto la nuova modalità di raccolta, con conseguenze negative legate al trasporto di rifiuti provenienti dagli altri Comuni. Nonostante le promesse e i progetti degli ultimi decenni siamo ancora privi di un'isola ecologica e la soluzione dell'isola itinerante, utile in una situazione provvisoria, non può certo essere vista come un traguardo finale. Inoltre artigiani e lavoratori sono in difficoltà nello smaltimento dei loro rifiuti, soprattutto quelli edili. È necessario intervenire anche nella depurazione delle acque. Sono interventi importanti, non più rimandabili, in cui è indispensabile trovare un equilibrio tra le esigenze ambientali, il benessere dei cittadini e le caratteristiche del nostro territorio.

Un altro tema destinato a diventare sempre più centrale è quello della mobilità. Le città del mondo si stanno attrezzando per modificare le modalità di spostamento dei cittadini e nuove tecnologie sono destinate a rivoluzionare le nostre vite. Molte di queste soluzioni non possono essere applicate a Zocca per le caratteristiche del nostro territorio ma è necessario studiare possibili adattamenti. Appare necessaria, per esempio, l'installazione di punti ricarica per biciclette e auto elettriche.

Un'attenzione particolare deve poi essere rivolta ad acqua ed energia. Le nostre risorse idriche sono in costante calo e occorre studiare possibili soluzioni per immagazzinare l'acqua ed impedire che vada dispersa. L'Amministrazione Comunale dovrà inoltre impegnarsi a promuovere l'installazione di pannelli solari e l'isolamento energetico di abitazioni, uffici e locali. Possono essere studiati anche sgravi fiscali ad hoc.

Per questo ci proponiamo di:

1. Aumentare la percentuale di raccolta differenziata e diminuire la quantità di rifiuti;
2. Trovare il sistema di raccolta più efficace e più comodo per i cittadini;
3. Intraprendere azioni di educazione ambientale con scuole e cittadinanza;
4. Installare foto-trappole per multare chi scarica i rifiuti in modo illegale;
5. Costruire un'isola ecologica funzionale e rispettosa del paesaggio;
6. Incoraggiare la pratica del riuso degli oggetti, anche attraverso la creazione di appositi spazi;
7. Incoraggiare l'installazione di pannelli solari e di sistemi di isolamento termico;
8. Creare un punto pubblico di distribuzione dell'acqua e valorizzare le sorgenti già presenti sul nostro territorio;
9. Curare canali di scolo, torrenti e ruscelli;
10. Limitare al massimo lo spreco di acqua potabile;
11. Rendere più sostenibili dal punto di vista ambientale le nostre sagre e feste;
12. Continuare la collaborazione con le associazioni del settore per la tutela degli animali;
13. Affidare uno spazio a Enpa per la costruzione di un'oasi felina.

POLITICHE PER L'AGRICOLTURA, L'ARTIGIANATO, LA PICCOLA-MEDIA IMPRESA E IL COMMERCIO

AGRICOLTURA

Per secoli l'agricoltura è stato il motore economico del nostro territorio e ciò ha consentito la sopravvivenza degli zocchesi. Ma quello primario è un settore destinato ad avere un'importanza sempre più rilevante nei prossimi decenni. È quindi nostra volontà metterlo al centro delle nostre azioni politiche, incoraggiando produzioni che puntino sulla qualità.

L'agricoltura zocchese è legata alla produzione di Parmigiano Reggiano. Occorre sostenere i produttori e i caseifici, aiutando al massimo la commercializzazione del prodotto. È poi fondamentale incoraggiare nuove tipologie di produzione, con un occhio di riguardo ai giovani che decidono di aprire imprese agricole. Dopo la chiusura della comunità montana e il ridimensionamento delle province si è creato un vuoto amministrativo preoccupante: sarà fondamentale iniziare una politica d'area che coinvolga tutta l'Unione Terre di Castelli per far sì che possano essere meglio intercettati i fondi resi disponibili nei bandi e che la nostra agricoltura possa far sentire maggiormente la propria voce. Occorre intervenire con Parco dei Sassi e Regione per segnalare e ridurre i danni prodotti dalla fauna selvatica.

All'interno del settore primario potrà svolgere un ruolo centrale il nuovo consorzio agro silvo castanicolo, nato soprattutto per valorizzare il patrimonio dei nostri boschi. È necessario in questo senso un lavoro importante per rendere più vantaggiosa la produzione castanicola legata a castagne, marroni e prodotti derivati. I castagneti necessitano infatti di una urgente manutenzione.

Per questo ci proponiamo di:

1. Sostenere i produttori agricoli e gli addetti della trasformazione;
2. Snellire la burocrazia;
3. Incoraggiare le imprese giovanili e le produzioni di nicchia;
4. Portare avanti una politica a livello di Unione per dare più voce alle nostre imprese e intercettare bandi;
5. Valorizzare i nostri prodotti di eccellenza a livello di marketing, sfruttando le potenzialità di internet e del commercio territoriale;
6. Sostenere il neonato consorzio agro silvo castanicolo
7. Intervenire presso Parco dei Sassi e Regione per ridurre i danni provocati dalla fauna selvatica;
8. Collaborare con l'Istituto Agrario di Montombraro per renderlo sempre più moderno e legato al contesto territoriale.

ARTIGIANATO E PICCOLA-MEDIA IMPRESA

Sul nostro territorio sono presenti molte imprese che garantiscono sviluppo economico e lavoro a centinaia di persone. Si tratta di imprese che non cercano aiuti particolari da parte dell'Amministrazione Comunale ma semplicemente chiedono che siano create le condizioni migliori affinché si possa lavorare nel modo migliore. In questo senso acquisisce un valore molto importante la burocrazia e le lentezze che spesso essa comporta. Sarà necessario intervenire per limitare al massimo queste storture.

Non ci sono grandi margini di intervento dal punto di vista fiscale ma, quando possibile, è necessario intervenire per sgravare i settori in maggiore difficoltà o le imprese che stanno operando investimenti per modernizzarsi o migliorare dal punto di vista ambientale.

Risulta fondamentale un miglioramento delle infrastrutture, sia quelle stradali che quelle digitali. La velocità e la qualità della connessione appaiono, in particolare, due questioni che non possono più essere rinviare. Altro tema centrale è lo smaltimento dei rifiuti, ambito che comporta uno spreco di tempo e risorse per chi lavora sul territorio di Zocca.

Un altro tema riscontrato è la mancanza di personale specializzato da assumere: spesso le imprese zocchesi vorrebbero assumere giovani del territorio ma non riescono a trovarli. Sarà necessario un percorso, in collaborazione con le scuole, per far conoscere queste realtà lavorative e promuovere un orientamento efficace nella scelta delle scuole superiori.

Per questo ci proponiamo di:

1. Creare le migliori condizioni possibili, a livello amministrativo, per fare impresa;
2. Snellire la burocrazia comunale e renderla più "amica" delle imprese;
3. Impegnarsi nella transizione digitale e chiedere a Regione e Stato di intervenire velocemente per ridurre il divario digitale a cui sono sottoposte le nostre aziende;
4. Intervenire a livello fiscale, quando possibile, per aiutare i settori in difficoltà e incoraggiare investimenti in innovazione e miglioramento ecologico;
5. Migliorare la rete stradale;
6. Trovare una soluzione per lo smaltimento rifiuti, in particolare quelli edili;
7. Organizzare percorsi di formazione per i giovani, in collaborazione con le aziende del territorio;

8. Aiutare le scuole nella loro attività di orientamento, in collaborazione con le aziende del territorio.

COMMERCIO

Il commercio zocchese sta vivendo una situazione non semplice. La diminuzione del numero dei turisti, la diffusione degli acquisti on-line e il pendolarismo di molti zocchesi rende sempre più complicata la sopravvivenza delle attività commerciali. Assistiamo quindi alla chiusura di negozi sia nelle frazioni (dove ormai sono quasi completamente scomparsi) che nel capoluogo, e le chiusure non sono rimpiazzate da un sufficiente numero di nuove attività. Questo comporta una perdita di posti di lavoro, una diminuzione dei servizi ma anche altre difficoltà: una strada senza negozi è meno attrattiva a livello turistico e meno presidiata dal punto di vista sociale.

Un Comune come il nostro certo non può combattere contro fenomeni globali come l'e-commerce ma può aiutare le imprese commerciali a sopravvivere aiutandole a fare rete e a modernizzarsi, rendendo il paese più bello e attrattivo.

Per questo ci proponiamo di:

1. Abbellire i nostri paesi e renderli più attrattivi dal punto di vista turistico;
2. Organizzare iniziative in grado di richiamare turisti sul nostro territorio;
3. Sperimentare progetti di vendita on-line, come quello della "Sportina digitale";
4. Valorizzare i negozi storici.

POLITICHE PER SCUOLA E CULTURA

SCUOLA

La scuola rappresenta la colonna portante di ogni comunità, per questo motivo deve essere costantemente supportata e valorizzata. Lo sviluppo della fase formativa può essere determinante per invertire la tendenza dell'attuale crisi economica e sociale ed è perciò necessario assegnare all'istruzione e alla formazione un ruolo centrale per lo sviluppo sociale, civile, culturale, produttivo e occupazionale del nostro territorio. Intendiamo costruire un più stretto rapporto tra la scuola, le istituzioni locali, il mondo del lavoro e le famiglie, per avere alti standard qualitativi e quantitativi del sistema scolastico. Una scuola a misura d'uomo considerata come risorsa strategico - economica deve coinvolgere il cittadino nell'istruzione e nella formazione, fornendo gli strumenti necessari a preservare la propria identità proiettandola verso il futuro. Sarà necessario dialogare con i diversi soggetti che si occupano di educazione in ambito locale, dalla prima infanzia all'adolescenza (scuole pubbliche e private, associazioni, parrocchia, centro di aggregazione giovanile), che svolgono un ruolo importante nella crescita della cittadinanza più giovane.

Per questo ci proponiamo di:

1. Mettere gli spazi scolastici a disposizione di associazioni e aggregazioni di cittadini sulla base di precise regole di utilizzo (pulizia, ordine, responsabilità), per attività e progetti culturali, come corsi di scrittura creativa, corsi per l'uso di internet per la terza età...

2. Sostenere la scuola attraverso investimenti sul patrimonio edilizio (manutenzioni, ristrutturazioni, riqualificazione energetica), perché star bene a scuola significa anche frequentare ambienti curati e sicuri;
3. Istituire un “Comitato scuola sicura”, che dovrà essere formato da dirigenti, docenti, non docenti e genitori., che potranno concorrere ai lavori di manutenzione ordinaria;
4. Sostenere e potenziare la qualità didattica delle scuole del nostro territorio, poiché è determinante lavorare attorno a una scuola in grado di garantire il massimo dell’offerta didattica per rispondere alle esigenze delle famiglie;
5. Mantenere e potenziare le ore degli educatori professionali a sostegno degli alunni più fragili e con diagnosi specifiche;
6. Sperimentare la “Scuola nel bosco”, un modello educativo che offre ai bambini nuove occasioni per trascorrere parte del loro tempo scolastico in autonomia e all’aria aperta, incentivando così la costruzione di un legame tra infanzia e natura;
7. Promuovere percorsi di orientamento scolastico e universitario allo scopo di avere giovani formati che possano investire qui sul proprio futuro, con particolare attenzione all’agricoltura e al mondo del digitale;
8. Progettare e costruire, in caso fossero disponibili finanziamenti regionali, statali ed europei, un nuovo polo scolastico;
9. Aumentare il verde a disposizione delle nostre scuole con specifici progetti;
10. Educare al rispetto dell’ambiente, proseguendo e potenziando percorsi già in atto da diversi anni
11. Proporre progetti legati al tema della memoria e della legalità, come quelli proposti dal percorso regionale Concittadini;
12. Ripristino del Consiglio Comunale dei Ragazzi e suo coinvolgimento da parte del Consiglio Comunale;
13. Valorizzare e promuovere l’Istituto Spallanzani di Montombraro;
14. Avviare collaborazioni con le università di Bologna e Modena.

CULTURA

«Il Pil non comprende la bellezza della nostra poesia, il Pil non misura la nostra saggezza né la nostra conoscenza. Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta», diceva Robert Kennedy in un suo celebre discorso nel marzo del 1968.

Per noi la cultura è proprio questo: ciò che può contribuire a rendere la vita degna di essere vissuta. La cultura deve essere di tutti perché è libertà, sapere, creatività, benessere e felicità. È l’elemento principe che permetterà di far crescere il nostro territorio socialmente ed economicamente. Per noi è cultura anche ciò che riguarda la nostra storia e le nostre tradizioni, un patrimonio da conservare e tramandare.

La cultura contribuisce a far crescere la nostra popolazione ma serve anche a richiamare turisti e visitatori. Essa è quindi anche un importante fattore dal punto di vista economico.

Per questo ci proponiamo di:

1. Valorizzare maggiormente ciò che abbiamo in termini di eventi e strutture;

2. Sostenere la nascita di una Consulta Culturale dove confluiranno tutte le associazioni che si occupano del tema per fare in modo che possano condividere un programma culturale e possano realizzare gli eventi insieme. Lo scopo è quello di evitare che gli eventi siano spezzettati in tanti piccoli pezzi e slegati tra loro, ma che abbiano un filo conduttore su tutto il territorio, valorizzando la diversità e la libertà di ogni associazione;
3. Introdurre il progetto “Teatro Aperto”, affinché il teatro diventi un punto di riferimento per percorsi didattici e formativi. Il nostro teatro PuntoCom può diventare un centro di produzione a disposizione di compagnie e band locali e non, che vogliano cimentarsi nella produzione di spettacoli teatrali e musicali. Ci occuperemo di promuovere accordi con soggetti ed enti del mondo della recitazione, della performance e della musica;
4. Promuovere una collaborazione con il FAI, Fondo Ambiente Italiano;
5. Incentivare iniziative di intercultura, che siano dei veri e propri luoghi di incontro per imparare a “fare insieme”. Pensiamo ad esempio a dei corsi di cucina o al riciclo e riuso ecc.
6. Valorizzazione di spettacoli e letture all’aperto nel capoluogo e in tutte le frazioni,
7. Nelle politiche per le frazioni, si intende ricavare uno spazio in ognuna che chiameremo “Angolo dell’artista” dove qualsiasi cittadino può lavorare e mettere in mostra le proprie opere
8. Creazione, in collaborazione con le scuole, di progetti per la memoria e la storia locale;
9. Valorizzare e far crescere manifestazioni dal richiamo nazionale come il Premio Zocca Giovani – Marco Santagata e lo Zocca Noir;
10. Creare una sala studio per i giovani e valorizzare il ruolo della biblioteca comunale.
11. Attenzione alla formazione permanente capace di accompagnare le varie fasi della vita, dall’infanzia alla terza età.
12. Creare, valorizzare e coordinare l’offerta museale.
13. Investire in iniziative che aiutino i cittadini, soprattutto i giovani, ad abitare consapevolmente la contemporaneità.
14. Potenziare la biblioteca centrale e rilanciare quelle periferiche.

POLITICHE PER LO SPORT E IL VOLONTARIATO

SPORT

Lo sport è un settore fondamentale per l’educazione dei ragazzi e per l’attrattività turistica. Per questo è necessario che l’Amministrazione mantenga un buon rapporto con le società sportive, sostenendole e aiutandole nella loro attività.

Zocca è fornita di molti impianti sportivi. Ciò che appare difficile è la loro manutenzione e la possibilità di uno sfruttamento completo. Il Palazzetto è una struttura che tanti Comuni ci invidiano ma è anche molto costosa: appare necessario un suo maggiore utilizzo dal punto di vista sportivo, intensificando la presenza di squadre in ritiro che porterebbero un progresso importante anche dal punto di vista turistico. Era stata acquistata anche una copertura in linoleum per poter svolgere eventi anche al di fuori dell’ambito sportivo ma non è mai stata utilizzata.

Un occhio particolare meritano i due campi sportivi, anche alla luce dell’oneroso investimento deciso dall’Amministrazione uscente. Il rischio è che le due strutture non vengano utilizzate secondo le potenzialità e finiscano per produrre costi non corrispondenti ai possibili ricavi.

Un altro aspetto importante è quello legato allo sport all'aria aperta. Si tratta di un fenomeno sempre più diffuso: ebike, mountain bike, trekking, jogging... è necessario curare il territorio con la giusta manutenzione e predisporre strade e sentieri per accogliere chi vuole praticare sport all'aria aperta.

Per questo proponiamo di:

1. Sostenere le società sportive zocchesi, soprattutto nell'azione educativa verso i giovani;
2. Ridurre le spese di riscaldamento del palazzetto attraverso interventi volti al risparmio energetico e alla produzione di energia;
3. Curare la manutenzione del palazzetto e degli altri impianti sportivi con una maggiore attenzione;
4. Riallacciare e allacciare rapporti con società sportive per ritiri e campi estivi;
5. Studiare la possibilità di usare il palazzetto anche per eventi extra-sportivi;
6. Dare nuovo slancio agli sport tradizionali, che qui hanno avuto e possono avere una loro importante storia, in particolare la ruzzola e il tiro con l'arco;
7. Istituire un servizio di prenotazione on-line delle strutture;
8. Valutare la possibilità della creazione di una polisportiva, con il compito di gestire direttamente spazi e strutture;
9. Coinvolgere maggiormente la consulta delle attività sportive e ricreative.

VOLONTARIATO

Le associazioni di volontariato sono fondamentali per la fornitura di servizi e il benessere della nostra comunità. Spesso però si trovano a vivere situazioni difficili a causa della carenza di volontari, dell'età avanzata e dell'aumentare delle incombenze burocratiche. Crediamo che il primo aspetto su cui puntare sia un'azione di coordinamento delle associazioni in modo da coprire meglio le necessità ed evitare sovrapposizioni e malintesi. Anche da questa collaborazione deve e può ripartire la nostra comunità. Una collaborazione che può e deve essere estesa anche tra il volontariato e gli operatori pubblici impegnati a curare i diversi ambiti di intervento.

Nel limite del possibile crediamo sia inoltre dovere dell'Amministrazione fornire alle associazioni i mezzi e le strutture per svolgere i loro servizi.

Per questo ci proponiamo di:

1. Aumentare il coordinamento e la collaborazione con e fra le associazioni di volontariato;
2. Integrare in modo più funzionale i servizi;
3. Limitare il più possibile la burocrazia comunale e fare azioni per diminuire quella regionale e statale;
4. Fare interventi nelle scuole per diffondere i valori del volontariato e della solidarietà;
5. Sostenere il Circolo Anziani e farlo diventare sempre più un punto di riferimento per azioni e iniziative a favore dell'invecchiamento attivo;
6. Coinvolgere pensionati in salute e percettori del reddito di cittadinanza in lavori socialmente utili per la comunità, ad esempio la pulizia di parchi e sentieri;
7. Pensare alla creazione di un portale dove le singole associazioni possono condividere eventi e necessità.
8. Interventi strutturali per l'operatività delle associazioni AVAP E AVIS (nei dettagli vedi politiche sanitarie)

POLITICHE PER BILANCIO E IL PERSONALE

BILANCIO

SPESE CORRENTI

Questa parte del Bilancio è sempre molto ingessata dalle spese obbligatorie e si sa che ogni anno si fa fatica a presentare il preventivo. È nostra intenzione curare molto la ripartizione dei capitoli nei Settori dove agiranno i Responsabili degli stessi con lo strumento del Piano Economico di Gestione (PEG) che sarà monitorato mediante incontri periodici. Inoltre si cercherà di utilizzare le somme a disposizione entro l'anno corrente.

INVESTIMENTI

Sugli investimenti metteremo molta attenzione sui finanziamenti sovra-comunali partendo da ciò che potrà arrivare dal Recovery Fund per passare ai Bandi Europei, Regionali, Provinciali, settoriali. Inoltre Zocca ha un indebitamento pari a zero per cui valuteremo anche la possibilità di accedere a mutui ove necessario per opere di rilievo.

PERSONALE

È pensiero diffuso in Italia che il male è la “Burocrazia” perché è lunga, con tanti passaggi per il cittadino prima di ottenere ciò che chiede. È vero, anche se negli ultimi anni vi sono state varie semplificazioni. Poi si dà la colpa al personale comunale che in realtà fa quel che è consentito dalle norme.

Negli ultimi anni a Zocca è mancata la figura di raccordo dei Responsabili tra di loro e con la Giunta: il Segretario comunale. Questo è dipeso da vari fattori: carenza di figure di questo tipo in campo nazionale, difficoltà ad accettare sedi di montagna, costo dello stesso. Si cercherà di reperirlo in convenzione con un altro comune.

Zocca ha pochissimo personale esterno per cui verificheremo se le norme e il bilancio consentano il loro incremento. Intendiamo anche valorizzare le professionalità esistenti mediante gli strumenti di premiazione consentiti.